

**Altri proventi finanziari:** ammontano complessivamente a 8.747 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 7.785 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: registrati per 16 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: registrati per 90 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- proventi diversi dai precedenti: iscritti per 8.641 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

**Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti** (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e commissioni da imprese controllate	7.738	7.070
Interessi e commissioni da imprese collegate	4	-
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	658	382
- interessi di mora su crediti verso clienti	11	1
- interessi da altri	230	209
	899	592
<b>Totale</b>	<b>8.641</b>	<b>7.662</b>

**Interessi e altri oneri finanziari:** iscritti per 15.708 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 9.815 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

**Interessi e altri oneri finanziari** (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e commissioni a imprese controllate	788	409
Interessi e commissioni a imprese collegate	4	6
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	12.348	8.561
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2.493	249
- interessi a fornitori	39	535
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	27	16
- altri interessi e oneri vari	9	39
	14.916	9.400
<b>Totale</b>	<b>15.708</b>	<b>9.815</b>

**Utili e perdite su cambi:** evidenziano un utile ammontante a 3.100 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.415 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 39.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 39
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili su cambi da valutazione	(29)	928
Altri utili su cambi	3.129	487
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>1.415</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

**Rivalutazioni:** la voce ammonta a 24.790 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 2.677 migliaia di Euro), esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni per 24.761 migliaia di Euro (il prospetto di dettaglio n. 3 bis evidenzia la ripartizione per società), nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 29 migliaia di Euro.

**Svalutazioni:** complessivamente iscritte per 762 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 6.654 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 374 migliaia di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 388 migliaia di Euro.

### Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da oneri per 62.200 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 4.786 migliaia di Euro) e da proventi per 13.421 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 14 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 40.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 40
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007-2011	12.774	-
Minori imposte esercizi precedenti	209	14
Altre sopravvenienze attive	438	-
<b>Totale</b>	<b>13.421</b>	<b>14</b>

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Oneri per esodi agevolati	62.200	4.376
Imposte relative a esercizi precedenti	-	410
<b>Totale</b>	<b>62.200</b>	<b>4.786</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Iscritte per 1.703 migliaia di Euro, espongono il carico tributario del periodo e risultano così composte:

(in migliaia di Euro)				
	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	2.101	20.245	22.346
IRAP	(25.000)	905	46	(24.049)
	<b>(25.000)</b>	<b>3.006</b>	<b>20.291</b>	<b>(1.703)</b>

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(4.076)	(1.121)	==	==	(1.121)
- Imponibile fiscale negativo	48.300	13.283	==	==	13.283
- Svalutazione programmi	16.383	4.505	(6.572)	(312)	4.193
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	13.011	3.578	==	==	3.578
- Altre differenze temporanee	0	0	7.183	358	358
<b>Totale</b>	<b>73.618</b>	<b>20.245</b>	<b>611</b>	<b>46</b>	<b>20.291</b>

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(15)	(4)	==	==	(4)
- Neutralizzazione valutazione cambi	790	217	==	==	217
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	0	0	11.420	552	552
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	6.867	1.888	7.292	353	2.241
<b>Totale</b>	<b>7.642</b>	<b>2.101</b>	<b>18.712</b>	<b>905</b>	<b>3.006</b>

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)		IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)		IRAP 4,882%
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(243.960)</b>	<b>Valore della produzione</b>		<b>2.683.992</b>
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro E/C	6.867		Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(22.932)	
Fondi non dedotti - saldo variazioni	102.359		Costi per servizi	(747.173)	
Sopravvenienze passive non deducibili	3.522		Costi per godimento beni di terzi	(758.871)	
IMU	7.510		Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(238.791)	
Costi non deducibili auto	3.800		Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.618)	
Spese telefonia quota non deducibile	2.207		Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24	
Svalutazione partecipazioni non deducibili	374		Oneri diversi di gestione	(95.716)	
Ammortamento programmi non dedotto	13.001		Costi assimilati a lavoro dipendente (coordinati e continuativi e occasionali)	10.641	
Spese per alberghi e ristoranti - quota non deducibile	920		Rientro ammortamenti beni immateriali da quadro E/C	11.420	
Altre variazioni in aumento	4.359		Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	12.028	
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	(33.925)		Rientro ammortamenti beni materiali da quadro E/C	7.292	
Rivalutazioni di partecipazioni	(24.761)		IMU	7.510	
Rimborso IRES per deducibilità dell'IRAP su costo del lavoro esercizi precedenti	(12.774)		Altre variazioni in aumento	1.738	
Altre variazioni in diminuzione	(1.464)		Sopravvenienze da costo del lavoro	(4.671)	
<b>Perdita fiscale dell'esercizio</b>	<b>(171.965)</b>		Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(4.869)	
Adeguamento perdita fiscale per deducibilità IRAP su costo del lavoro	(88.035)		Utilizzo/rilascio fondi tassati	(47.825)	
			Cuneo fiscale	(238.234)	
			Altre variazioni in diminuzione	(3.860)	
<b>Perdita fiscale</b>	<b>(260.000)</b>		<b>Imponibile</b>	<b>512.085</b>	

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 25.000 migliaia di Euro.

## 7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita di 245.662.838,10 Euro.

## 8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.



**Prospetti supplementari**

PAGINA BIANCA

**Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale** (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A.- IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immobilizzazioni immateriali	419.107	433.554
Immobilizzazioni materiali	359.412	362.583
Immobilizzazioni finanziarie	447.001	311.946
	<b>1.225.520</b>	<b>1.108.083</b>
<b>B.- CAPITALE DI ESERCIZIO</b>		
Rimanenze di magazzino	1.653	1.366
Crediti commerciali	535.376	750.270
Altre attività	211.983	277.232
Debiti commerciali	(612.231)	(799.509)
Fondi per rischi e oneri	(466.446)	(387.967)
Altre passività	(190.250)	(226.642)
	<b>(519.915)</b>	<b>(385.250)</b>
<b>C.- CAPITALE INVESTITO</b>		
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	705.605	722.833
<b>D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	288.759	296.114
<b>E.- CAPITALE INVESTITO</b>		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	416.846	426.719
coperto da:		
<b>F.- CAPITALE PROPRIO</b>		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	297.293	145.691
Utile (perdita) dell'esercizio	(245.663)	39.339
	<b>294.148</b>	<b>427.548</b>
<b>G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE</b>	295.000	210.000
<b>H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)</b>		
. debiti finanziari a breve	104.035	116.318
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(276.337)	(327.147)
	<b>(172.302)</b>	<b>(210.829)</b>
<b>I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G+H)</b>	122.698	(829)
<b>L.- TOTALE, COME IN E (F+I)</b>	416.846	426.719

**Tavola per l'analisi dei risultati reddituali** (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A.- RICAVI	2.625.551	2.824.821
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	263	55
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.321	13.999
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(9)
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.642.135	2.838.866
Consumi di beni e servizi esterni	(1.612.662)	(1.581.787)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.029.473	1.257.079
Costo del lavoro	(922.623)	(935.248)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	106.850	321.831
Ammortamento programmi	(217.371)	(240.274)
Altri ammortamenti	(68.769)	(68.123)
Altri stanziamenti rettificativi	(32.852)	(35.774)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(20.992)	(10.817)
Saldo proventi e oneri diversi	17.427	9.662
E.- RISULTATO OPERATIVO	(215.707)	(23.495)
Proventi e oneri finanziari	(3.861)	(614)
Risultato delle partecipazioni	24.387	76.431
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(195.181)	52.322
Proventi e oneri straordinari	(48.779)	(4.771)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(243.960)	47.551
Imposte dirette	(1.703)	(8.212)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(245.663)	39.339



**Tavola di rendiconto finanziario** (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	210.829	4.257
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(245.663)	39.339
Ammortamenti	286.140	308.397
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1.466	3.336
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	4.251	33.177
Variazione del capitale d'esercizio	134.630	(10.718)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(7.355)	(10.493)
	173.469	363.038
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(241.227)	(265.138)
. materiali	(57.548)	(100.310)
. finanziarie	(5.404)	(5.762)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	7.183	4.744
	(296.996)	(366.466)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	85.000	210.000
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	85.000	210.000
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(38.527)	206.572
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	172.302	210.829

PAGINA BIANCA



## **Relazione del Collegio Sindacale**

PAGINA BIANCA

## Relazione sul Bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, per quanto riguarda l'attività del Collegio Sindacale, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo le norme di comportamento raccomandate per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC) il cui mandato triennale (2011-2013) è stato deliberato dall'Assemblea del 3 agosto 2011.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi sono stati inoltre vari incontri:

- a) con la società PWC nel corso dei quali, la medesima società, nel fornire ampie informazioni sul controllo contabile, non ha effettuato alcuna segnalazione di fatti censurabili;
- b) con la Direzione Internal Auditing approfondendo, anche sulla base di notizie acquisite dalla società di revisione PWC, lo stato delle procedure e dei controlli interni, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo;
- c) con l'Organismo di Vigilanza sullo Stato del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

A questo riguardo, il Collegio, anche tramite la disamina delle relazioni trimestrali dell'O.d.V., ha preso atto, da un lato dell'adozione di nuove Sezioni del Modello conseguenti a modifiche e integrazioni delle disposizioni recate dal richiamato D.Lgs. 231/01 e, dall'altro, dell'avvio della revisione complessiva e organica del Modello stesso, al fine di tenere conto delle numerose modifiche organizzative introdotte in Azienda negli ultimi tempi, in considerazione anche delle operazioni di fusione di società controllate e dei successivi riflessi sulle competenti strutture aziendali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Anche dalla relazione del Comitato Etico non sono emerse segnalazioni di rilievo.

Il 5 luglio 2012 l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2014; il Presidente, Dr.ssa Anna Maria Tarantola è stata nominata dal CdA il 10 luglio 2012 e il successivo giorno 12 luglio la Commissione Parlamentare di Vigilanza si è espressa favorevolmente; il 17 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Assemblea, ha nominato il nuovo Direttore Generale, Dr. Luigi Gubitosi.

Si sottolinea che il CdA – tenendo conto dell'invito espresso dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze nell'Assemblea del 5 luglio 2012 – con delibera assunta nelle sedute del 18/19 luglio 2012, ha deciso di delegare parte delle proprie attribuzioni al Presidente, ex art. 26 dello Statuto Sociale (segnatamente limite di spesa fino a 10 mil. e nomine di dirigenti di primo e secondo livello nei settori non editoriali).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 settembre 2012, ha, altresì, confermato i due Comitati consultivi istituiti dal precedente CdA, ai sensi dell'art. 13 comma 12 bis della Legge 244/07, ridefinendo gli ambiti di analisi e rinominando i rispettivi componenti e coordinatori nelle persone degli attuali Consiglieri di Amministrazione.

Durante l'anno il Collegio si è riunito 33 volte con la partecipazione anche del Magistrato della Corte dei Conti. I verbali, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (per 39 volte) durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle informazioni disponibili non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, sono state tenute 7 riunioni assembleari alle quali i Sindaci hanno sempre partecipato.

Passando al **Bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2012** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 23 aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo – anche, come detto in precedenza, sulla base degli incontri avuti con la società incaricata della revisione PWC – non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La **Nota Integrativa** riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; in particolare vengono specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° c.c., con quelle corrispondenti del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Sul piano valutativo-contabile, per quanto di **competenza del Collegio Sindacale**, non vi sono specifiche osservazioni sui criteri di valutazione enunciati per le singole poste, i quali sono invariati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio, ad eccezione di quello di valutazione delle partecipazioni di cui diremo qui di seguito. Aggiungiamo che il bilancio è in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Per quanto attiene la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate a partire dal presente esercizio è stato applicato il *metodo del patrimonio netto integrale* in luogo del criterio di valutazione basato sul costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Le ragioni di tale cambiamento, come precisato dal Consiglio di Amministrazione, sono date dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica anche per allineare il patrimonio alle risultanze del bilancio consolidato.

In dettaglio, la variazione del criterio ha determinato i seguenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2012:

- incremento del valore delle partecipazioni: 132,5 milioni di Euro;
- maggior risultato dell'esercizio: 20,3 milioni di Euro;
- incremento del patrimonio netto: 132,5 milioni di Euro.

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- gli accertamenti di imposte differite passive riguardano essenzialmente ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali e i maggiori ammortamenti fiscali su programmi che sono stati stanziati solo in dichiarazione dei redditi;
- gli accertamenti di imposte differite attive sono avvenuti nella ragionevole certezza del loro futuro recupero;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali", per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c..

Nella **Relazione sulla gestione** – alla quale rinviamo per informazioni dettagliate – vengono fornite, come prescritto dall'art. 2428 c.c., le informazioni sull'attività della Società con riferimento anche ai singoli settori presidiati attraverso proprie strutture e con società controllate. Inoltre, riportano notizie sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la Società e il Gruppo.

Appositi capitoli sono dedicati allo scenario del mercato televisivo, alle risorse, al quadro normativo, nonché, in particolare, all'analisi dell'offerta Rai e delle performance del prodotto Tv.

La Relazione è completata dall'esposizione commentata di una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria con le motivazioni degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relazione di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate. L'esame di tali documenti non ha evidenziato criticità o riserve.

Nella Relazione si evidenzia che il Bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di 245,7 milioni di Euro a fronte di un utile di 39,3 milioni di Euro dello scorso anno, mentre quello consolidato di Gruppo, con una perdita di 244,6 milioni di Euro a fronte di un utile di 4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

L'indebitamento del Gruppo è salito a 366,2 milioni di Euro (272,4 milioni di Euro nel 2011).

Ciò premesso con riferimento all'andamento economico, in sintesi, si desume quanto segue.

Dal lato dei ricavi, si fa rilevare che, per quanto riguarda il canone di abbonamento ordinario, il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio Decreto del 19 dicembre 2011, ha fissato per il 2012 un aumento di 1,5 Euro, pressoché in linea con il tasso d'inflazione programmato, portandolo così a 112,00 Euro con positivi riflessi sui proventi nell'ordine di 40 milioni di Euro, che raggiungono così l'importo complessivo di 1.747,8 milioni di Euro; per la pubblicità, alla flessione di circa 60 milioni di Euro nel 2011, nel 2012 si è aggiunta un'ulteriore pesante riduzione di circa 210 milioni di Euro, riducendosi così nel complesso a 674,9 milioni di Euro.

Di conseguenza l'incidenza della pubblicità sul totale dei ricavi si è ridotta al 26%, inferiore agli anni precedenti.

Dal lato dei costi – pur scontando gli oneri per grandi eventi sportivi per circa 140 milioni di Euro e l'incidenza di un accantonamento straordinario di 62,2 milioni di Euro per incentivazione all'esodo del personale deliberata dal CdA a dicembre 2012 – si registra, a perimetro costante, la tendenza anche nel 2012 al contenimento della spesa.

Si è ottenuto, così, un risparmio prossimo ai 110 milioni di Euro che ha consentito di contenere la perdita, ante imposte, a 244 milioni di Euro.

Si fa peraltro osservare che, a fine 2012, le riserve si sono ridotte a 51 milioni di Euro, le quali unitamente al Capitale sociale di 243 milioni di Euro, portano il Patrimonio netto a 294 milioni di Euro. Le riserve negli ultimi 5 anni hanno subito una riduzione netta di 320 milioni di Euro come conseguenza del loro utilizzo per il ripianamento delle perdite registrate nel suddetto periodo.

I Sindaci non hanno mancato di invitare l'Azienda a valutare tutte le modalità di intervento volte a consolidare e incrementare risparmi di spesa; al riguardo, è da condividere la strategia attuata da parte del management di un riesame delle scelte produttive che riconducano alla realizzazione nel perimetro aziendale di lavorazioni/produzioni oggi esterne così da saturare le capacità produttive esistenti. Parimenti sul versante della politica del personale è opportuno continuare a dedicare attenzione alla valorizzazione di tutte le risorse interne, in linea peraltro con gli obiettivi assunti a base delle incentivazioni all'esodo.

Ritornando all'esame dei ricavi è da sottolineare la perdurante penalizzazione derivante dall'alto tasso di evasione del canone ordinario stimato per il 2012 nell'ordine del 27% (superiore alla media europea per quasi 19 punti percentuali), con un minor introito annuo valutabile nell'ordine di 500 milioni di Euro. È auspicabile quindi che vengano presi efficaci provvedimenti normativi finalizzati a contrastare l'evasione di cui sopra consentendo così alla Rai di perseguire al meglio la propria missione di Servizio Pubblico, ponendola in condizione di effettuare gli indispensabili investimenti in tecnologia e offerta che l'evoluzione dello scenario dei media impone in modo sempre più stringente.

Peraltro, sul versante degli investimenti tecnologici la Rai nel 2012 ha completato la costruzione dell'infrastruttura di rete per il Digitale Terrestre. Tale progetto, ormai esteso all'intero territorio nazionale, ha assorbito risorse per quasi 500 milioni di Euro che hanno richiesto il ricorso al sistema bancario contribuendo a generare un significativo incremento del livello di indebitamento. La situazione finanziaria netta di Gruppo a fine 2012 è salita a 366 milioni di Euro contro i 272 milioni di Euro di fine 2011.

Il Collegio osserva che l'investimento di cui s'è parlato, attuato in esecuzione delle specifiche disposizioni del Contratto di Servizio (art. 6 co. 3), sarebbe dovuto essere coperto in modo sostanziale da contributi ex D.Lgs. 296 del 2006, invece si è progressivamente ridotto nel tempo aggiungendo solo l'ammontare di 60 milioni di Euro circa.

Viene altresì evidenziato che sulla base delle risultanze della "Contabilità separata" (ex art. 47 del Testo Unico dei Servizi di Media audiovisivi e Radiofonici), certificata da un revisore indipendente e predisposta sulla base dello schema approvato dall'Autorità di regolamentazione, relativamente all'esercizio 2011, lo squilibrio tra le risorse pubbliche (canone) e i costi sostenuti dalla Rai per l'assolvimento del Servizio Pubblico ammonta a 278,1 milioni di Euro.

Al riguardo, si rammenta che la sopracitata legge prevede un meccanismo tale da assicurare la copertura integrale, da parte delle risorse da canone, dei costi sostenuti per le attività di Servizio Pubblico delegate alla Concessionaria. Tuttavia, tale norma, a oggi, non ha trovato applicazione; dal 2005, anno di introduzione della Contabilità separata, fino al 2011 lo sbilancio complessivo è pari a oltre 2,0 miliardi di Euro.

Sul punto va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2011, ha deliberato all'unanimità di chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico il pagamento del corrispettivo per l'espletamento del Servizio Pubblico radio-televisivo ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 177/2005, nella misura risultante dai costi annuali fino al 2010, pari a 1,7 miliardi di Euro.

Il Collegio raccomanda di confermare la suddetta iniziativa, aggiornando lo sbilancio con i dati 2011 e di esperire ogni iniziativa a tutela dei diritti della Concessionaria.

Nel contempo si auspica che in occasione del rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2013-2015, siano previste clausole di salvaguardia per evitare la formazione degli sbilanci sopracitati.

Gli Amministratori informano che è stato definito il Piano industriale 2013-2015; al riguardo, il Collegio si augura che le azioni sottostanti il Piano stesso vengano perseguite con l'obiettivo di ripristinare un sostenibile e duraturo equilibrio economico prospettico; quanto alle prospettive per l'esercizio in corso esse sono ancora di segno negativo ma in netto recupero rispetto al 2012.

\* \* \* \* \*

**In definitiva** per tutto quanto sin qui esposto e considerato, per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del progetto di Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 245.662.838,10 Euro; condividiamo altresì la proposta del Consiglio, contenuta nella stessa delibera, riguardante la copertura della perdita di Euro 245.662.838,10 mediante utilizzo di:

• Altre riserve – avanzo di fusione, per Euro	133.399.607,50
• Altre riserve – riserva da rivalutazione partecipazioni non distribuibile per Euro	111.712.137,60
• Altre riserve – riserva da rivalutazione partecipazioni distribuibile per Euro	551.093,00
	<u>245.662.838,10</u>

\* \* \* \* \*

Infine, facciamo presente che con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato. Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato Vi invitiamo a provvedere a rinnovare il Collegio Sindacale.

Roma, 13 maggio 2013

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO  
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE  
Avv. Antonio IORIO